

## CONTRATTO DI SVILUPPO

IN ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 5.2 "COMPETITIVITÀ E RESILIENZA DELLE FILIERE PRODUTTIVE" DEL PNRR

Ministero dello Sviluppo Economico  
D.M. 9 dicembre 2014 e ss.mm e D.M. 13 gennaio 2022

<b>Finalità</b>	Rafforzare le filiere produttive, anche emergenti, strategiche per lo sviluppo del sistema Paese e promuovere la competitività delle imprese, dopo la crisi COVID-19.
<b>Beneficiari</b>	Imprese italiane ed estere che dispongano oppure che intendano realizzare una sede stabile ed operativa in Italia.
<b>Dotazione finanziaria</b>	Le risorse stanziare sono pari a 750 mln di €. Un importo pari ad almeno il 40% delle risorse è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia
<b>Programmi ammissibili</b>	<p>➤ <b>Programmi di sviluppo industriale</b></p> <p>➤ <b>Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale</b></p> <p>Le domande di Contratto di sviluppo devono avere ad oggetto la realizzazione di programmi di sviluppo concernenti filiere produttive, anche emergenti, strategiche per lo sviluppo del sistema Paese.</p> <p>In sede di prima applicazione, sono ritenute strategiche le seguenti filiere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Agroindustria;</li> <li>b) Design, moda e arredo;</li> <li>c) Automotive;</li> <li>d) Microelettronica e semiconduttori;</li> <li>e) Metallo ed elettromeccanica;</li> <li>f) Chimico/farmaceutico.</li> </ol> <p>Una quota non inferiore al 60% delle risorse è destinata al sostegno dei programmi di sviluppo concernenti le filiere di cui alle lettere b), c), d) ed e).</p> <p>Le istanze potranno far riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) a nuove domande di Contratto di sviluppo;</li> <li>b) previa presentazione di apposita istanza da parte del soggetto proponente, a domande di Contratto di sviluppo già presentate al Soggetto gestore il cui iter agevolativo risulti, alla data della predetta istanza, sospeso per carenza di risorse finanziarie. Le istanze di cui alla presente lettera devono avere ad oggetto programmi di sviluppo che non risultino avviati antecedentemente alla data del 1° febbraio 2020.</li> </ol>
<b>Caratteristiche</b>	<p>I programmi di sviluppo concernenti le filiere sopra indicate possono essere realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da più imprese operanti nella filiera di riferimento, a condizione che i singoli progetti di investimento risultino strettamente connessi e funzionali alla nascita, allo sviluppo o al rafforzamento della filiera medesima;</li> <li>- da una sola impresa, a condizione che il programma di sviluppo presenti forti elementi di integrazione con la filiera di appartenenza e sia in grado di produrre positivi effetti, in termini di sviluppo e rafforzamento, anche sugli altri attori della filiera medesima non partecipanti al programma di sviluppo, con particolare riferimento alle imprese di piccole e medie dimensioni.</li> </ul>
<b>Agevolazioni finanziarie</b>	<p>Per i <b>programmi di sviluppo industriale</b>, le agevolazioni sono concesse nelle seguenti forme, anche in combinazione tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• finanziamento agevolato</li> <li>• contributo in conto interessi</li> <li>• contributo a fondo perduto in conto impianti (per il Progetto di Investimenti di Produttivi)</li> <li>• contributo fondo perduto diretto alla spesa (per il Progetto di Ricerca Industriale)</li> </ul> <p>L'entità delle agevolazioni per il progetto di investimenti produttivi, ripartita tra finanziamento a tasso agevolato e contributo a fondo perduto in conto impianti, è determinata in fase di negoziazione e nel rispetto dei limiti delle vigenti norme in materia di aiuti di Stato, sulla base dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per gli investimenti realizzati nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia: sino al 40 % per le grandi imprese; sino al 50 % per le medie imprese; sino al 60 % per le piccole imprese;</li> </ul>

- per gli investimenti realizzati nelle Regioni Molise, Basilicata e Sardegna:  
sino al 30 % per le grandi imprese;  
sino al 40 % per le medie imprese;  
sino al 50 % per le piccole imprese.

Il Finanziamento a tasso agevolato si somma al contributo a fondo perduto. La somma delle due agevolazioni non può superare il **75 % del valore degli investimenti**.

L'eventuale finanziamento agevolato deve essere assistito da idonee garanzie ipotecarie, bancarie e/o assicurative nel limite dell'importo in linea capitale del finanziamento nel caso di garanzia ipotecaria ed è necessaria una garanzia di primo grado su di un immobile di valore uguale al finanziamento richiesto. Il finanziamento agevolato ha una durata massima di dieci anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata dello specifico progetto facente parte del programma di sviluppo e, comunque, non superiore a quattro anni. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20 % del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, fissato sulla base di quanto stabilito dalla Commissione europea. Il rimborso del finanziamento agevolato avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze.

Per i **progetti di Ricerca e sviluppo** l'intensità degli incentivi può variare dal 15 % al 70 % a seconda della dimensione dell'impresa e della natura delle attività (ricerca industriale, sviluppo sperimentale o innovazione).

L'intensità di aiuto può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il progetto prevede la **collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI** il progetto prevede la **collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca** e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati.

Apertura  
sportello

Con decreto di prossima emanazione sarà fissata la data di apertura dello sportello agevolativo